



DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO “SPORTIVA-MENTE”

1. Contesto Progettuale (ambito dell'intervento)

Il progetto è specificatamente pensato per dare seguito all'edizione precedente, denominata “Muoviamoci”, ottimizzando e mettendo a regime le risorse attivate, apportando al tempo stesso importanti elementi di novità e ampliamento. Una di queste fa riferimento ai luoghi d'intervento che, a fianco di una prosecuzione sul territorio di Villapizzone, contemplano un significativo “allungo a nord” verso Quarto Oggiaro, andando così ad incontrare i bisogni espressi da un quartiere adiacente, nella medesima zona di decentramento (Municipio 8).

Villapizzone e Quarto Oggiaro appaiono spesso come due luoghi senza soluzione di continuità, a causa della separazione geografica sottolineata dalla presenza del ponte di via Palizzi, e a seguito della forte connotazione di appartenenza che molti ragazzi attribuiscono alle due zone separandole in maniera netta. La realtà del quotidiano fornisce però dettagli che vanno decisamente in direzione opposta, poiché molti adolescenti e giovani adulti si spostano costantemente da un quartiere all'altro, per fruire di offerte del territorio o per recarsi a scuola, spesso costituendo gruppi “misti” che non testimoniano certo a favore del rigido confine e nemmeno di una aperta conflittualità. Nella pratica si parla di due zone che distano poco più di due chilometri, e che sono collegate più o meno direttamente da diversi mezzi pubblici (passante ferroviario autobus 40, 57 e 35 tram 1 e 12). Molti dei ragazzi in carico ai servizi della Farsi Prossimo Onlus abitano proprio a Quarto Oggiaro, e ogni giorno si spostano autonomamente a Villapizzone. In termini di bisogno e di continuità operativa, appare dunque assai sensato proporre un collegamento tra i due territori, partendo da un nucleo consolidato (Villapizzone) per spostarsi su un terreno sperimentato in passato, che può essere messo nelle condizioni di esprimersi al meglio. Le caratteristiche di Villapizzone rimangono naturalmente simili a quelle descritte nel precedente progetto, mantenendo le medesime criticità e potenzialità, ma fornendo alcuni dati interessanti sulla capacità del territorio di rispondere a progetti che vedono lo sport come strumento educativo e di integrazione. I dati in uscita relativi alla seconda parte del progetto precedente forniscono una fotografia estremamente interessante; solo su Villapizzone (escludendo quindi le già citate sperimentazioni su Quarto Oggiaro), si contano quattro corsi permanenti e un evento aperto con circa 90 ragazzi ingaggiati, la metà dei quali frequentanti sistematicamente le proposte offerte. Il numero di presenze

aumenta di circa un terzo se si sommano i presenti del primo semestre, e a tutto ciò va aggiunta la qualità delle proposte offerte, caratterizzate dalla presenza di personale tecnico, educativo, della possibilità di accedere a visita medica sportiva gratuitamente, di utilizzare strutture scolastiche e parrocchiali del territorio, etc.

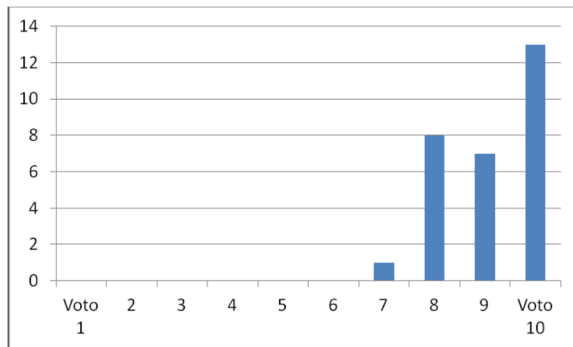
Insomma, l'elemento che ha davvero senso riportare su un quartiere sul quale si è già intervenuti, è proprio la sua risposta alle proposte, che testimonia un bisogno elevato e una rete in grado di adoperarsi al meglio per fornire risposte.

Gli interventi del periodo settembre – dicembre 2017

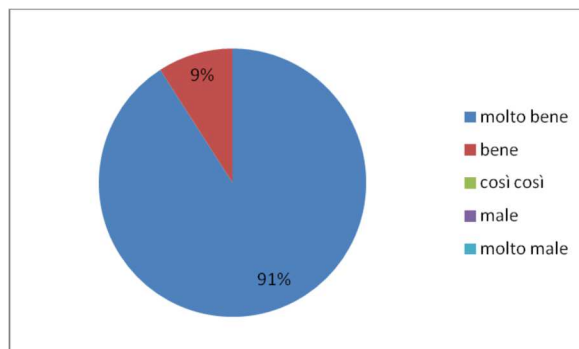
Luogo	Attività	N° iscritti	N° frequentanti con regolarità
Scuola Puecher Via C. da Castello 9, Milano	Corso Pugilato	13	12
Scuola Puecher Via C. da Castello 9, Milano	Corso Muay Thai	18	12
I.C.S Via Pareto Via Gallarate 15	Corso Muay Thai	15	12
I.C. Console Marcello Via Console Marcello, 9 Milano	Corso Rugby	13	12
Comunità di Villapizzone Piazza Villapizzone 3, Milano	Evento singolo 30 settembre 2018 Laboratori sportivi aperti all'interno di Mix Days, Festa dei legami	30	
Oratorio Sant'Agnese Via Arsia 3, Milano	Corso Rugby	12	8
Oratorio Sant'Agnese Via Arsia 3, Milano	Evento singolo 13 settembre 2017 Formazione sul campo agli educatori	5	5
Farsi Prossimo SCS Via Arnaldo Fusinato 7, Milano	Evento singolo 17 novembre Formazione teorica Tecnici sportivi Sport da combattimento	5	
Scuola Puecher Via C. da Castello 9, Milano	Visite mediche 21-28 novembre Medici in Famiglia	16	
Villa Scheibler Via F. Orsini 21, Milano	Evento singolo 20 dicembre Incontro pubblico: "Sei furioso? E' tempo di giocare!"	34	

Anche i dati emersi dalla compilazione dei questionari da parte dei ragazzi forniscono importanti elementi relativi al contesto sul quale si intende insistere con le prossime attività:

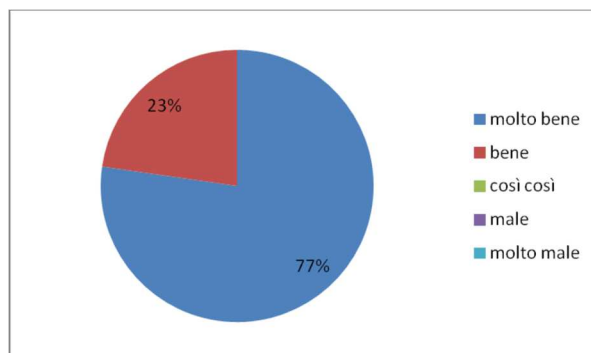
Quanto ti è piaciuto il corso (voto da 1 a 10)?



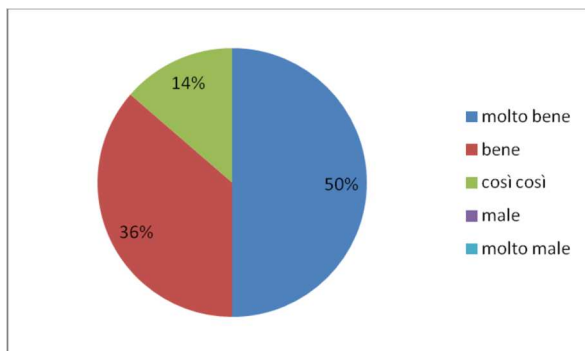
Come ti sei trovato con l'istruttore? (91% molto bene - 9% bene - 0 altre voci)



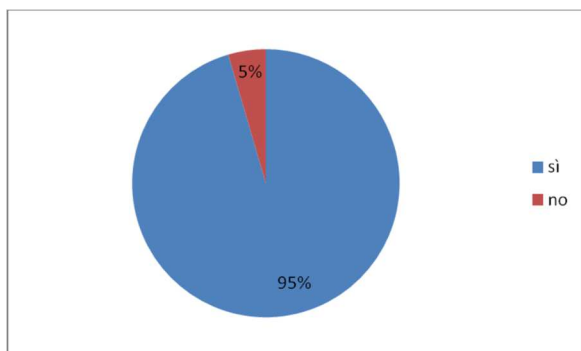
Come ti sei trovato con l'educatore? (77% molto bene - 23 % bene - 0 altre voci)



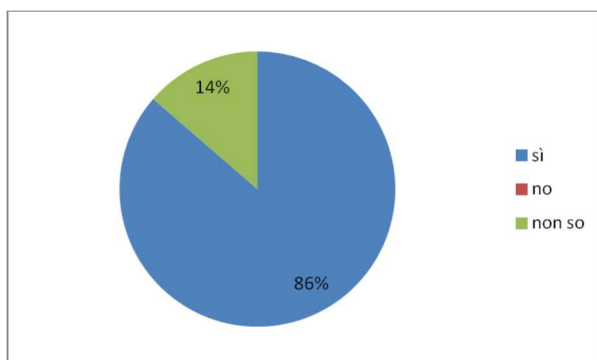
Come ti sei trovato con i compagni di corso? (50% molto bene – 36 % bene 14 % così così – 0 altre voci)



Hai conosciuto nuovi amici? (95% sì – 5% no)



Pensi di continuare l'attività sportiva? (86% sì – 14% no)



Pressoché tutti i partecipanti ai corsi si sono trovati a loro agio sia con la figura tecnica (che ha condotto le attività) sia con la figura educativa (referente per l'accoglienza, le relazioni e l'organizzazione complessiva); rispetto alla prima fase, le percentuali di gradimento sono sostanzialmente rimaste invariate.

È invece complessivamente migliorato il rapporto con i compagni di corso e la capacità di relazione tra loro, come si può evincere anche dal numero di nuove amicizie segnalate da tutti i ragazzi grazie a questa esperienza, in totale 124 (relativamente al numero di questionari raccolti e analizzati), con una media di 6 a testa, a ulteriore conferma della fondamentale valenza socializzante e aggregativa delle attività proposte. I rispondenti al questionario hanno confermato come principali apprendimenti le tecniche dello sport praticato. Gli elementi di scarso gradimento, limitati a 6 segnalazioni in tutto, sono riferiti allo spazio (palestra poco attrezzata), al tempo (allenamenti troppo brevi), al rapporto con i compagni non sempre positivo. La quasi totalità dei ragazzi si è mostrata convinta del valore dell'attività sportiva proposta, confermando l'intenzione di continuare a praticarla.

Le richieste principali sono quella di poter usufruire uno spazio più attrezzato, e quella di aumentare il numero di ore/lezioni settimanali. Importante segnalare che ad oggi, grazie alla rete precedentemente sostenuta dal progetto, e a fondi propri di cooperativa Farsi Prossimo, sono attivi ancora due corsi presso la scuola media Puecher, che garantiscono un minimo di continuità con quanto fatto nei mesi precedenti, e che potrebbero rappresentare un interessante "ponte" tra "Muoviamoci" e "Sportiva-Mente".

In relazione al territorio di Quarto Oggiaro è invece utile fornire una serie di elementi che Farsi Prossimo onlus e gli enti partner hanno a disposizione, grazie a progettazioni pregresse (non esclusivamente in ambito sport e alle sperimentazioni di Muoviamoci).

Le équipes educative di Farsi Prossimo hanno sviluppato per anni attività su questo quartiere, lavorando in rete con scuole, parrocchie, e associazioni, grazie a progetti di educativa di strada e di sviluppo di comunità. I bisogni del territorio sono ad oggi ben noti, anche grazie alla rete e alle collaborazioni con altre agenzie educative, afferenti ad enti del terzo settore o dei Servizi territoriali (Uonpia, Assistenti Sociali, etc.). Come precedentemente riportato, inoltre, molti ragazzi del Centro Diurno Minori, del Centro di Aggregazione Giovanile e dei Progetti Domiciliari, abitano proprio a Quarto Oggiaro, e questo permette un quotidiano aggiornamento sulle situazioni presenti.

La realtà di Quarto Oggiaro appare in veloce divenire; come per altre aree periferiche di Milano, alle rapide trasformazioni si associano nuove problematiche che, a volte, si stratificano su precedenti questioni non del tutto risolte.

Da anni questo quartiere viene presentato come portatore di ambivalenze molto forti, associando il permanere di situazioni di forte difficoltà alla massiccia presenza di progetti e Servizi che si attivano per rispondere alle situazioni rilevate. Anche l'approccio degli abitanti segue un po' questa traccia: da una parte si rileva una forte identificazione territoriale, dall'altra vi è una grande attivazione per lavorare in contrasto alla cultura del "ghetto". Grazie al lavoro degli operatori sul territorio si rilevano degli elementi sensibili da tenere in forte considerazione:

- presenza di famiglie disgregate e multiproblematiche (negli ultimi anni soprattutto di origine straniera);
- microcriminalità, presente da anni, con l'alternarsi di periodi di maggior o minor evidenza;
- occupazioni abusive e subaffitti;
- traffico di sostanze illegali e ricettazione;
- alto rischio di dispersione scolastica;
- difficoltà occupazionali.

L'arrivo di nuclei famigliari giunti da altri paesi aumenta la complessità, non tanto in termini di conflittualità espressa, quanto nel rischio di chiusura di gruppi etnici rispetto ad altre culture presenti o alle proposte del territorio (come per tutto il Municipio 8, dai dati ufficiali del Comune di Milano si segnala in particolare la forte presenza di Asiatici, Sudamericani e Nordafricani).

La difficoltà di farsi comprendere causata dalla conoscenza solo parziale della lingua Italiana e dal conseguente disorientamento rispetto ai Servizi e alle risorse del territorio sono i primi scogli da superare per molte famiglie residenti a Quarto Oggiaro; quando a ciò si sommano problematiche economiche, relazionali, sanitarie o psicologiche il rischio di un deterioramento ulteriore delle condizioni di vita aumenta esponenzialmente.

E' dunque possibile comprendere quanto l'intervento di un progetto che utilizzi lo sport come strumento di integrazione e di educazione possa favorire alcuni processi positivi sulle persone e sul territorio, soprattutto partendo dalla consapevolezza che sempre più le attività sportive vengono collocate in fondo alla lista delle necessità educative e che molte famiglie non hanno accesso a queste proposte per questioni economiche, di lingua, culturali, etc. La complessità di questo territorio e la continuità geografica con Villapizzone danno ancor più senso alla partnership creata che, tra gli altri, annovera l' ASD Futura, che dal 1981 opera principalmente sul territorio di Quarto Oggiaro.

2. Obiettivi del Progetto

Gli obiettivi generali sono in continuità con quelli individuati a monte del progetto "Muoviamoci" al quale si aggiungono elementi interessanti raccolti proprio durante lo scorso anno di lavoro. L'idea di partenza pone sempre al centro lo strumento sport come facilitatore di processi di integrazione, formazione, promozione al benessere, etc., da destinarsi ai minori e in diversa maniera agli adulti di riferimento. Le attività sportive vengono pensate con un approccio che si faccia carico della persona nel suo complesso, lavorando su diverse aree: relazionale, sociale, psicologica, sanitaria, attraverso proposte che risultino in grado di dare senso e potenzialità al cosiddetto tempo libero, si punta al raggiungimento di alcune specifiche finalità

- proporre attività sportive a minori che non ne hanno accesso a causa di questioni economica e/o di isolamento sociale e culturale;
- dare continuità ai percorsi sportivi, e a tutto ciò che ne consegue in termini di promozione alla crescita e integrazione, ai ragazzi coinvolti nella precedente edizione;
- ampliare il territorio di riferimento coinvolgendo sistematicamente utenza di Quarto Oggiaro oltre a quella di Villapizzone
- sviluppare in generale una cultura dello sport su territori che spesso si sentono "soffocati" da problematiche di primaria necessità e non sono più in grado di considerare il valore aggiunto fornito da hobby e passioni personali;
- sostenere processi di socializzazione e integrazione;
- abbattere gli elementi di rischio: sedentarietà, noia isolamento e solitudine, scorretta alimentazione, uso o abuso di alcool tabacco e altre sostanze tossiche e nocive, mancata cura di sé, assenza di prevenzione medica primaria etc.
- dare continuità alle proposte formative per dei tecnici e operatori sociali;
- proporre consulenze specifiche a minori a rischio drop-out sportivo e sostegno e orientamento alle famiglie nella scelta del percorso sportivo dei propri figli.

Target del progetto saranno i minori di Quarto Oggiaro e Villapizzone, le loro famiglie e gli adulti di riferimento. I principali luoghi di ingaggio saranno le scuole, gli oratori, le agenzie educative, e per i ragazzi già noti il contatto diretto con le famiglie.

Gli interventi formativi e di consulenza e sostegno al ruolo saranno destinati a educatori, tecnici sportivi e insegnanti. Come per l'edizione precedente saranno previste due fasi di verifica, una intermedia e una finale, per valutare il punto della situazione in merito agli esiti attesi, che si ipotizza essere significativi al termine dell'anno scolastico 2018/19

In relazione agli obiettivi e, di conseguenza, alle azioni specifiche che declinano l'operatività, risulta utile sottolineare i **punti di innovazione del progetto “Sportiva-Mente”**, rispetto alla precedente edizione (“Muoviamoci”)

- Un territorio nuovo e più ampio, attraverso l'aggiunta del quartiere di Quarto Oggiaro;
- Una nuova rete di partenariato, più ampia e diversificata (Farsi Prossimo onlus, ASD Futura, ASD Ring of Life, Panda Onlus);
- Nuovi sport, in particolare Basket e pallavolo, aggiunti a quelli che hanno avuto precedentemente le risposte migliori (Arti marziali e Sport da Combattimento);
- Periodi di vacanza residenziale per i minori ingaggiati;
- Un punto di riferimento per i genitori. Occasioni ad hoc di counselling e orientamento per la scelta dello sport dei propri figli e per il contrasto al drop out sportivo;
- Un approccio che non è specificatamente basato su un avvio di progetto ma che per buona parte delle risorse a disposizione si avvia ad uno “step 2”, lavorando quindi sul perfezionamento di obiettivi già raggiunti.

3. Strategia d'intervento

Lo schema dell'intervento prevede la realizzazione di:

- laboratori sportivi;
- visite mediche sportive gratuite;
- vacanze residenziali a tema sport e benessere;
- counselling e orientamento (sulla scelta dello sport e a contrasto del drop out sportivo);
- eventi e lezioni “open”;
- percorsi formativi.

I laboratori sportivi punteranno a mantenere attivo ciò che ha suscitato grande interesse, aumentando al tempo stesso il numero di proposte e differenziando le discipline grazie anche alla competenza della ASD Futura che è trasversale a diversi sport. Si cercherà di strutturare offerte in grado di essere ancor più appetibili per bambine e ragazze e per minori stranieri utilizzando strumenti promozionali e strategie adeguate. In proporzione ai minori

normalmente iscritti ai corsi si è infatti notato che è più complesso intercettare utenza femminile e di origine straniera. Ogni laboratorio prevederà:

- la presenza di un tecnico specializzato nella disciplina e la supervisione e l'accompagnamento di un educatore professionale;
- la gratuità;
- la possibilità di inserirsi nel corso anche ad attività già avviate;
- una specifica promozione sul territorio e all'interno delle agenzie invianti;
- il coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi;
- la possibilità di partecipare ad eventi e iniziative collegate (stage finali etc.);
- il processo di monitoraggio e verifica attraverso appositi questionari.

I laboratori saranno proposti a tutti i minori intercettati precedentemente e prioritariamente ai ragazzi che non praticano con continuità. Come già ampiamente sperimentato con successo si proporranno i corsi attraverso un approccio accogliente, non agonistico, senza richieste prestazionali, al fine di smussare tutte le resistenze che solitamente non permettono l'avvicinamento allo sport per le persone relazionalmente più fragili e meno disposte ad attraversare luoghi di sfida e confronto.

I laboratori verranno così promossi:

- contatto diretto con le famiglie e i ragazzi iscritti precedentemente (Muoviamoci);
- promozione nelle scuole del territorio di riferimento;
- lezioni open, dimostrative e naturalmente gratuite;
- contatti con Servizi ed agenzie educative territoriali, pubbliche e private;
- strumenti di comunicazione specifici: flyer, card, social network, etc.

I singoli corsi verranno impostati dopo un'accurata analisi dei bisogni di singoli e gruppi, che verrà eseguita da educatori professionali e tecnici, al fine di definire gli obiettivi specifici che punteranno prioritariamente al buon clima del gruppo, alla facilitazione di processi di socializzazione e integrazione, e che vedranno le discipline utilizzate come strumento per raggiungere le finalità individuate e mai come fine specifico.

Gli elementi da tenere in considerazione sono esattamente quelli che vengono monitorati durante la somministrazione dei questionari, che non a caso fanno specifico riferimento a:

- come si sta con l'educatore;
- come si sta con il tecnico;
- che sensazione si ha rispetto ai compagni di corso;

- come “ci si sente” in generale;
- quale “voto” si attribuisce al luogo nel quale ci si allena e alla quantità di tempo dedicata.

Si tratta quindi di elementi che hanno a che fare con il benessere relazionale inteso nella sua accezione più globale di contesto e che poco hanno a che fare con la specificità della disciplina praticata.

Le **visite mediche gratuite** (fornite da Medici in Famiglia, Poliambulatorio nato nel 2010 come progetto di Panda Onlus), verranno riproposte a seguito del grande successo e della grande utilità riscontrata in precedenza. Oltre ad essere necessaria per accedere alla pratica sportiva, la visita medica permette di aprire un orizzonte interessante relativo alla presa in carica del proprio benessere e della propria persona in senso ampio. Proporre lo screening prima della pratica ha le seguenti funzioni:

- fornisce un'occasione gratuita per accedere ad una certificazione che altrimenti ha un costo non sostenibile per tutte le famiglie;
- sancisce l'inizio di un percorso in maniera pratica e “simbolica”;
- connette il concetto di sport a quello di cura di sé e di benessere;
- agevola i contatti con le famiglie;
- permette di individuare eventuali patologie o situazioni di trascuratezza dei minori.

Le visite mediche gratuite vengono proposte dall'educatore di riferimento attraverso una contrattazione specifica con le famiglie, e solo dopo aver vagliato l'effettiva situazione economica, la presenza o meno di un certificato pregresso, la situazione generale del minore rilevata direttamente o attraverso elementi forniti dagli enti invianti.

Le **vacanze sportive residenziali** rappresentano uno degli elementi di novità e di innovazione del progetto Sportiva-Mente.

Pensate per essere proposte nel mese di luglio e nel primo periodo di settembre, generano diversi benefici: relazionali, sociali, emotivi, affettivi, cognitivi, comportamentali

Attivano molteplici situazioni esperienziali attraverso la dimensione di gruppo, di comunità, di gioco: la cooperazione/collaborazione, l'attaccamento/accudimento, la competitività e la non competitività, l'integrazione cognitivo-emotiva. Si integrano e vanno a facilitare e a potenziare eventuali altri percorsi di crescita che la persona sta effettuando.

Il modello proposto vede l'animazione come strumento pedagogico. Per animazione si intendono tutti i tipi di giochi, in particolare ogni forma di intrattenimento a carattere ludico comprese, naturalmente, le attività sportive. Il tempo libero, ed in particolare la vacanza, è un terreno privilegiato di sperimentazione, di ricerca di modalità comportamentali e relazionali nuove e di scoperta di sé e dell'altro.

Le vacanze verranno proposte gratuitamente ad un numero determinato di minori attraverso una specifica analisi che individuerà le situazioni più delicate e sulle quali una simile proposta può impattare positivamente. Verranno privilegiate le situazioni a basso reddito e elevata vulnerabilità che non hanno normalmente modo di allontanarsi dalla città durante il periodo estivo. In particolare si porrà attenzione alle famiglie che per questioni organizzative e di lavoro non hanno modo di garantire ai figli un contesto di tutela e presa in carico nei periodi individuati.

Per questo motivo le vacanze sportive residenziali non risulteranno un processo a sé sganciato dal resto del progetto, ma verranno precedute da una fase di analisi e conoscenza dei minori e delle famiglie, e verranno seguite da un follow-up sull'esperienza vissuta e sui risultati evidenziati.

Altra azione innovativa è rappresentata dal **counselling di orientamento sportivo**.

Tra i bisogni rilevati in questi ultimi mesi si è evidenziata la necessità di orientamento di minori e famiglie in relazione alle problematiche che si presentano nella fase di scelta di un percorso sportivo e durante la pratica. Molti genitori risultano indecisi su quale sport far praticare ai figli, in quale società, come poterlo scegliere e sulla base di quali istanze. Altri riportano situazioni di conflittualità e difficoltà durante la pratica e nello spogliatoio, se non veri e propri casi di drop out in termini di abbandono dei percorsi avviati da più o meno tempo. Questi elementi forniscono una importante suggestione relativa ad un ambito di lavoro che ha proprio a che fare con gli obiettivi di progetto, e che sollecita la risposta ad una domanda fondamentale: se uno sport non porta benessere ma disagio, che senso ha praticarlo?

Si è dunque deciso di proporre un'azione, agile e di basso impatto in relazione all'intero impianto di progetto, proprio dedicata a queste situazioni. Grazie alla consulenza specifica di counsellor e psicologi sarà possibile, su appuntamento, attivare dei brevi percorsi di orientamento, in grado di aiutare famiglie e minori a riformulare le strategie corrette per potersi meglio orientare nella scelta di uno o di un altro sport, o nel gestire situazioni critiche e faticose nei percorsi già intrapresi.

Le **lezioni open e gli eventi** ripercorrono un format che si è rivelato estremamente funzionale.

Permettono di portare le proposte direttamente nei luoghi di interesse (scuole, cortili, piazze, oratori) agganciando molte delle persone che non sono state raggiunte dagli altri strumenti di promozione, oppure che risultano incuriosite ma non trovano la determinazione per avvicinarsi autonomamente ai corsi. Recarsi presso una palestra o un campo sconosciuto, dove esiste un gruppo preesistente e non si conoscono gli allenatori, può rappresentare un grosso ostacolo da superare. Incontrare le attività “casualmente” nel cortile o nella palestra della scuola ad esempio, permette di conoscere direttamente allenatori, educatori e praticanti, agevolando il passaggio successivo e semplificando l’ingaggio.

Oltre a questo, le lezioni aperte sono degli ottimi strumenti di animazione e attivazione, che possono essere messe a disposizione di feste di quartiere, programmazione estive degli oratori, etc., sempre contribuendo ad avvicinare allo sport le persone che non hanno avuto altre occasioni di approccio.

La **formazione e gli incontri a tema** rappresentano lo strumento principale che consente di lavorare su un secondo livello, ovvero sugli adulti che sono punto di riferimento per i minori target del progetto.

Gli incontri tenuti in passato si sono rivelati utili per consentire agli operatori e agli allenatori di tradurre meglio il senso dello sport come strumento educativo riflettendo a fondo su ciò che rischia di essere un semplice “slogan” (sport è educazione!) e comprendendo meglio quali sono le strategie e gli strumenti che necessitano di essere affinati per associare davvero la pratica sportiva e i processi pedagogici. E’ necessario riproporre e potenziare incontri tematici a quei referenti che troppo spesso rischiano di rimanere sullo sfondo (insegnanti, genitori, volontari) nel tentativo di far in modo che la rete di lavoro sia sempre più ampia e il più possibile competente sul tema.

Tabella esplicativa delle attività:

(Ogni attività può prevedere sinergie tra i partner; in tabella vengono riportati i referenti principali dell'azione).

Attività	Soggetto attuatore	Risorse	Tempi	Beneficiari	Risultati attesi	Strumenti e criteri di valutazione
Governance Progetto	Farsi Prossimo Onlus	1 referente per ogni ente	Da Giugno 2018 a Giugno 2019	Equipe di progetto	Efficacia ed efficienza della sinergia delle azioni	Rispetto delle scadenze; raggiungimento degli obiettivi;
Laboratori Sportivi	ASD Futura ASD Ring of Life	Tecnici sportivi Educatori Professionali Attrezzatura sportiva e spazi (palestre e campi)	Febbraio 2018 Giugno 2019	Minori dei quartieri di Vllapizzone e Quarto Oggiaro	Aumento degli iscritti Aumento delle competenze relazionali, dell'inclusione e del benessere generale	Osservazione Schede iscrizione Questionari Interviste
Visite medico sportivo gratuite	Panda Onlus (in partnership con Medici in Famiglia)	Specialisti (Cardiologi, Pediatri). Strumentazione ECG portatile	Febbraio 2018 Giugno 2019	Minori iscritti ai corsi	Aumento della cura del proprio benessere	Numero di visite effettuate e valutazioni conseguenti. Prese in carico.
Vacanze sportive residenziali	Panda Onlus Futura ASD	Equipe educativo/animativa Tecnici sportivi Attrezzatura sportiva Location vacanza	Luglio 2018 Settembre 2018	Minori iscritti con maggior situazione di fragilità	Aumento delle competenze relazionali e sociali	Partecipazione alla proposta Osservazione Questionari Interviste
Counselling di orientamento e contrasto al drop out sportivo	Farsi Prossimo onlus	Counsellor, psicologi, pedagogisti	Giugno 2018 Giugno 2019	Minori e famiglie sulle quali si riscontra il bisogno	Aumento delle competenze nella scelta dello sport per i propri figli, soluzione di situazioni di crisi presenti	Effettiva iscrizione dei minori a società sportive, risoluzione di situazioni "in stallo"
Lezioni open ed eventi	Farsi Prossimo Onlus	Educatori e tecnici impegnati nei laboratori	Da definire.	Cittadini dei territori di riferimento.	Aumento degli iscritti ai corsi	Aumento effettivo delle iscrizioni o delle

	ASD Futura ASD Ring of Life Panda Onlus	Attrezzatura sportiva location				lezioni di prova
Formazione e incontri tema	Farsi prossimo onlus	Consulenti Formatori, counsellor, psicologi, pedagogisti, medici, alimentaristi, etc.	Giugno 2018 Giugno 2019	Adulti di riferimento Dei ragazzi partecipanti ai corsi o potenzialmente interessati, tecnici sportivi	Aumento delle competenze specifiche nelle tematiche trattate	Questionari. Osservazione della pratica sportiva dei tecnici. Interviste

Le azioni di progetto sono finalizzate al raggiungimento di obiettivi ben specificati nel bando e nelle sue linee guida, attraverso un utilizzo dello sport che lo riporti ai suoi valori fondamentali, lontani da un approccio prettamente prestazionale e commerciale.

La presenza di referenti degli enti partner al tavolo di coordinamento di progetto permetterà un costante monitoraggio e la possibilità di costruire in corso d'opera le azioni maggiormente in linea con le esigenze e le richieste dei minori e del territorio.

Gli operatori del progetto saranno le principali "antenne" e insieme ai tecnici rileveranno i bisogni, gli stati d'animo, i cambiamenti che i percorsi attivati susciteranno nei ragazzi, o anche altre esigenze che attraverso ad un setting "amico" dovessero emergere. Durante il progetto precedente non sono stati pochi i casi di ragazzi che non hanno preso parte ai corsi in maniera assidua ma che comunque si sono presentati agli incontri per parlare con gli educatori, confidarsi con gli allenatori, o per chiedere aiuto e consiglio su altri ambiti della loro fase di crescita.

Per una valutazione più oggettiva, quantitativa e qualitativa, si farà ancora riferimento ai questionari, che hanno fornito importanti elementi restituiti anche in fase di valutazione, e che hanno messo a confronto dati "in ingresso" e dati "in uscita".

Vi è poi un grande lavoro di rete tra Servizi inviati e referenti del progetto che non dispone di uno specifico strumento ad hoc, difficile da impostare, ma che è rintracciabile in verbali di équipe di riunione nelle singole agenzie educative.

Ogni attività inoltre lascerà traccia sui social network, dove saranno visibili immagini, interviste, commenti e riflessioni dei partecipanti.

Tutte le proposte saranno "registrate" in un archivio delle azioni svolte e avranno (ove necessario e possibile) una scheda di iscrizione che permetterà di risalire al numero dei partecipanti, ai dati (sotto tutela della legislazione della privacy) ai contatti personali, etc.

Esempio scheda presenze :

Progetto : Sportivamente

REGISTRO PRESENZE

**Laboratorio sportivo di :
Tecnico:
Sede:**

Cognome e nome	DATE											
	28/09	5/10	12/10	19/10	26/10	2/11	9/11	16/11	23/11	30/11	4/12	21/12

Esempio scheda Iscrizione :

Sportivamente

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Il/La sottoscritto/a Cognome.....

Nome.....Cittadinanza.....

Codice Fiscale.....

Indirizzo

C.A.P. Città

Telefono

Cell

Indirizzo e-mail:@.....

Esercente la patria potestà del minore

Cognome.....

Nome.....

cittadinanza.....

data di nascita.....

luogo di nascita.....

sexo.....

AUTORIZZA il minore a partecipare al progetto "Sportivamente" e a tutte le attività da questo previste, dichiarando che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Per prestazione del consenso

Luogo e data.....

Firma

N.B.: ALLEGARE CERTIFICATO MEDICO SPORTIVO

Informazioni sull'organizzazione e sui partner

Farsi Prossimo Onlus scs

La Farsi Prossimo Onlus scs, sorta il 29/11/1993, è una cooperativa sociale di tipo A promossa nell'ambito delle attività della Fondazione Caritas Ambrosiana con lo scopo di sviluppare e gestire servizi socio-sanitari-educativi promossi dalla stessa in attuazione dei propri obiettivi statutari nell'ambito territoriale della diocesi di Milano, con particolare riferimento a Milano e provincia e in stretta collaborazione con le Caritas zonali e parrocchiali. In generale la Cooperativa Farsi Prossimo si prefigge di perseguire lo sviluppo integrale dell'uomo, l'integrazione sociale, la cura e la presa in carico dei soggetti deboli, attraverso la gestione di servizi socio-educativi a favore di soggetti in difficoltà.

La gestione di questi servizi ha una doppia caratteristica promozionale e sperimentale: testimonia in maniera tempestiva la possibilità reale di prendersi cura del bisogno anche quando questo è nuovo, sconosciuto e problematico; favorisce la definizione di un modello d'intervento sociale efficace, attento alla globalità della persona, innovativo e coinvolgente per il territorio. L'attività della cooperativa, che inizialmente riguardava anche aree di intervento socio-sanitarie e di ambito internazionale, si è sviluppata nel tempo dando vita ad altre cooperative territoriali e di settore che oggi appartengono al Consorzio Farsi Prossimo, sorto nel 1998. Nel 2011 la cooperativa Farsi Prossimo è cresciuta grazie alla fusione con la cooperativa S. Martino che, dal 1999, opera nel mondo giovanile. Parte delle esperienze maturate nel lavoro con i minori, sviluppate tramite la fusione tra le due Cooperative, sono confluite nell'area Minori Famiglia e Territorio.

L'area realizza progetti e gestisce servizi finalizzati alla promozione del benessere dei minori e delle loro famiglie, all'integrazione e all'inclusione sociale con un approccio metodologico che promuove la coesione sociale, la costruzione di reti locali e valorizza le risorse territorio. I principali ambiti di intervento sono: sostegno alla famiglia nei compiti educativi e di cura, interventi educativi individuali e di gruppo rivolti prioritariamente a preadolescenti e adolescenti in contesti strutturati e/o informali, intercultura e formazione. I progetti sono realizzati in collaborazione con Scuole, Parrocchie, Associazioni, Cooperative e Servizi Pubblici; le équipes di lavoro sono costituite prevalentemente da educatori professionali coadiuvate da pedagogisti, counselor, mediatori, psicologi, psicoterapeuti, docenti di Italiano L2. Le attività sportive più strutturate nascono e si sviluppano all'interno di quest'area.

Oltre ai percorsi laboratoriali sportivi svolti sui territori di Villapizzone, elencati nel primo paragrafo relativo alle attività proposte in precedenza sul territorio target, va segnalato che le attività sportive dall'Area minori famiglia e territorio della Cooperativa Farsi Prossimo si sono realizzate anche presso:

- Centro Aggregazione Giovanile di Bollate, Cooperativa Il Grafo, progetto “Zona di Rispetto” (2015);
- Centro Aggregazione Giovanile di Cascina del Sole, Cooperativa il Grafo, progetto “Zona di Rispetto” (2015);
- Scuola Secondaria di Primo Grado di Cascina del Sole, progetto “Zona di Rispetto” (2015);
- Cortili di via Quarti, Baggio, 2015;
- CDA via Gabetti, Cooperativa il grafo, 2016;
- Oratorio Parrocchia Beata Vergine Addolorata, Piazza Esquilino, Milano, 2016;
- Oratorio Besana Brianza, (MB), 2016;
- Associazione “La Casa di Emma” Besana Brianza, 2016;
- Cascina Monluè, Milano, 2016.
- Quartiere di Villapizzone, progetto “Muoviamoci”, 2017

Associazione Progetto Panda Onlus (Panda)

Panda nasce nel 2006 a Milano per il sostegno a famiglie, madri con bambini piccoli e donne in gravidanza in situazione di svantaggio psichico, fisico, economico e/o sociale. Attualmente Panda è principalmente operativa in quattro diversi tipi di progetto:

- 1) Centri Ascolto che accompagnano mamme e bambini con gravissime patologie (tumore, epilessia, malattie rare etc) fornendo supporto psicologico gratuito all'interno di importanti ospedali della Lombardia; in molte situazioni il ruolo della famiglia è chiave per il successo della cura (ad es. malattie metaboliche) o integra l'azione della medicina (ad es. epilessia infantile).
- 2) Progetto Mutismo Selettivo per affrontare, inizialmente in Lombardia e gradualmente in tutta Italia, questa grave patologia fortemente invalidante. Progetto innovativo con approccio multimodale (psicologico, residenziale, musicoterapia, ecc) e che interessa i differenti contesti della vita di un bambino (famiglia, scuola, ecc.). Panda, in collaborazione con Medici in Famiglia ambulatorio medico, psicologico, riabilitativo di alta qualità a tariffe accessibili (nato da Panda nel 2010) e con L'Associazione Italiana Mutismo Selettivo (A.I.MU.SE) si propone di essere il centro di riferimento a Milano e in Lombardia per promuovere e garantire una diagnosi tempestiva e una corretta e un'appropriata terapia per bambini con mutismo selettivo e per le loro famiglie. Il progetto si pone inoltre gli obiettivi di ricerca clinica e formazione specifica rivolta agli operatori che si occupano di tale disturbo.

- 3) Progetto Vacanze Terapeutiche rivolte a minori con difficoltà emotivo-relazionali per sperimentare un sostegno completo in un contesto ludico come quello di una vacanza, supportati da un'equipe multidisciplinare
- 4) Progetto Visita Sospesa per permettere anche ai non abbienti visite mediche, psicologiche e riabilitative gratuite e di alta qualità superando carenze e inefficienze del Sistema Sanitario.

La Salute è un diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività.

Nonostante la Regione Lombardia sia tra le regioni più virtuose d'Italia, i tempi d'attesa per visite specialistiche ed esami di controllo non risultano sempre pienamente adeguati alle

necessità della popolazione (si possono attendere fino a 225 giorni per un'ecografia ginecologica e 274 giorni per una visita dermatologica). In aree scoperte dal SSN quali ad esempio psicoterapia e logopedia l'offerta è quasi esclusivamente privata, a prezzi elevati. Consapevoli di tale difficoltà, Medici in Famiglia e PANDA onlus hanno realizzato il progetto Visita Sospesa: visite gratuite per le persone in difficoltà economica e sociale. Sulla falsariga dell'antica tradizione del caffè sospeso napoletano - si beve un caffè e se ne pagano due, offrendo il secondo a chi non può permetterselo - con la Visita Sospesa, attraverso una donazione, si fornisce la possibilità a molte persone in difficoltà di accedere a cure mediche specialistiche, esami diagnostici, percorsi di riabilitazione motoria e supporto psicoterapeutico. Si tratta di prestazioni a cui, chi è in condizioni di precarietà socio-economica (famiglie in difficoltà, ragazze madri, bambini orfani o in comunità...), è costretto a rinunciare, per la difficoltà di accesso al Servizio Sanitario Nazionale o per gli alti costi del privato.

All'interno del Progetto Visita Sospesa Panda attiva delle collaborazioni virtuose con Enti Pubblici e realtà del Terzo Settore costruendo servizi ad hoc in territori specifici. Per la Cooperativa Farsi Prossimo sono state effettuate oltre 50 visite gratuite a bambini e ragazzi che prendevano parte all'attività sportiva.

In particolare, sono state organizzate delle giornate con l'equipe di Medici in Famiglia (Pediatria e Psicologa infantile) presso gli istituti scolastici di Villapizzone, per garantire visite accurate e accessibili.

- 5) Psicologi in Famiglia: centro psicologico di alta qualità a tariffe accessibili sul territorio di Monza e Provincia

Da diversi anni Panda partecipa alla Milano Marathon, con staffette motivate e volenterose, nella convinzione che la prevenzione passi anche dallo sport.

ASD Ring of Life

L'Associazione Sportiva Dilettantistica "Ring of Life", ha come obiettivo la promozione di progetti che utilizzino le arti marziali e gli sport da combattimento come strumenti educativi e di inclusione sociale. Partendo da una esperienza consolidata da quattro anni di attività nelle periferie milanesi, si propongono corsi dedicati ai minori, utilizzando le arti marziali come strumento educativo e di gestione delle componenti aggressive e in generale in contrasto ai fattori di rischio. I corsi si svolgono presso associazioni scuole e oratori del territorio di Milano e Lombardia. La partecipazione è gratuita. Oltre ai laboratori sportivi dedicati ai minori, vengono realizzati corsi sportivi per giovani e adulti finalizzati al benessere, alla partecipazione, alla preparazione atletica e all'agonismo. Sono previsti differenti livelli e tipologie di lavoro.

ASD Ring of Life è attiva anche attraverso percorsi di Team Building in collaborazione con diverse Aziende attraverso un lavoro centrato sulla gestione del conflitto e dell'aggressività sul luogo di lavoro. Alla pratica sportiva si affiancano percorsi formativi dedicati ad alcuni temi sensibili: violenza e bullismo, violenza di genere, utilizzo dei Social Network, uso e abuso di sostanze tossiche e nocive, educazione alimentare e attività sportiva, medicina dello sport, etc. I destinatari di questi percorsi sono i minori e/o gli adulti di riferimento: famiglie, allenatori, educatori, volontari, etc.

ASD Futura

L' ASD Futura esercita la sua attività dal 1981, anno in cui è nata proponendo corsi di atletica, per poi svilupparsi nel tempo con altre tipologie di sport.

Ad oggi opera prevalentemente in due quartieri di Milano, Quarto Oggiaro e Bovisasca, utilizzando le palestre delle scuole primarie e secondarie di primo grado (via Graf 70/71, Via Val Lagarina 44 Via Gabbro 6). Futura mira costantemente allo sviluppo di ulteriori progetti sportivi, da declinare in contesti difficili. Obiettivo specifico è quello di far crescere i giovani in modo sano con la pratica dello sport.

Tutto ciò richiede un grande impegno, nel tentativo di offrire alle famiglie e ai loro ragazzi un punto di riferimento che sia non solo sportivo ma formativo, educativo, aggregante e solidale.

Ad oggi vengono offerte diverse discipline sportive:

- Karate;
- Zumba;
- Pallacanestro (Minibasket under 16 – prima divisione maschile – promo femminile);
- Pallavolo (Serie D maschile – 1a Div. maschile – Mista CSI);
- Ginnastica Dolce.

Attualmente risultano iscritti 70 minori nelle varie attività sportive, di età compresa tra i 6 e i 17 anni, su un totale di 260 iscritti totali.

Negli ultimi 3 anni ASD Futura ha sviluppato un settore rivolto alle persone diversamente abili attraverso il Baskin.